

## **Intervento del neo ViceSindaco Gianni Storti al Consiglio Comunale dell'8 Ottobre 2007.**

Buonasera a tutti.

Ritengo doveroso in primo luogo, esprimere pubblicamente la più sincera gratitudine al Sindaco, amico Duilio, per la grande fiducia che questa sera ha deciso di accordarmi. Spero con tutto il cuore di poter meritare e ricambiare questa fiducia nei mesi a venire, dimostrando di esser all'altezza del compito che mi hai affidato e non mancando mai di essere il Vicesindaco di tutti.

Non posso mancare in questa occasione di ringraziare i colleghi della Giunta, i colleghi di maggioranza (un pensiero di pronta guarigione lo rivolgo anche all'amico Attilio che per problemi di salute non è qui, con noi, questa sera) e a quanti mi hanno sostenuto, anche psicologicamente, dandomi così la possibilità di rivestire un ruolo di tanta responsabilità.

Come rivela il tono della mia voce, come si evince dal mio aspetto, non è senza un'intima e profonda emozione che assumo questo incarico, del quale avverto gli oneri conseguenti verso le aspettative del Sindaco e di tutta la cittadinanza, riproponendomi rigorosamente, anche nella nuova veste di Vicesindaco, di rappresentarli e servirli con scrupolosa dedizione, diligenza ed onestà di intenti, pur confortato senza riserve dalla consapevole certezza che, non solo con il Sindaco e gli amici della Giunta, con i quali mi onoro di aver lavorato e continuerò a lavorare, ma anche l'intero Consiglio Comunale, mai mi priveranno del loro prezioso contributo nel generale interesse dei Paternesi.

Con questo spirito, ogni cittadino di Paternopoli troverà in me non solo il proprio Vicesindaco, ma un ascoltatore attento e sollecito, tanto più se le istanze, gli stimoli o gli eventuali suggerimenti non si riveleranno improntati a tutela di personali privilegi, ma vanno nella direzione di perseguire l'interesse dell'intera collettività. Non importa da quale colore o da quale esperienza politica provengono le idee buone.

Questo è l'arduo impegno che consapevolmente assumo di fronte al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale e a tutti i cittadini di Paternopoli, che anzi vorrei, e lo affermo senza civetteria, continuare a chiamare "compaesani", perché questa definizione, ai miei orecchi, al mio sentire, alla mia sensibilità di paternese, meglio suona, per confidenza e sincerità, l'attaccamento e l'amore che nutro per questa terra, per questa gente, per questo paese dove sono nato e cresciuto.

È da questo e con questo sentimento che inizia oggi il mio percorso di Vicesindaco di Paternopoli, è con questo sentire franco e leale che intendo continuare a rappresentare ciascuno di voi miei compaesani, deciso a tutelare con intransigenza i diritti di ciascuno di voi.

Ai consiglieri di minoranza auguro, in un momento molto delicato per il risanamento che stiamo attuando per il paese, di svolgere un'opposizione costruttiva e non distruttiva, un'opposizione intelligente, basata sui confronti e sullo scambio di idee, programmi ed opinioni, perché solo a partire da un civile e democratico dialogo tra persone e partiti che la pensano in maniera diversa, e solo a partire dal rispetto dei pareri altrui è possibile mettere in atto un programma di risanamento, rinnovamento e crescita del nostro paese.

Uno sprono vorrei rivolgerlo a tutti i paternesi a cui spetta un compito insostituibile in una società democratica: di essere parte attiva della vita politica e sociale, di essere instancabili protagonisti della dialettica, non far mancare mai il loro apporto costruttivo e le loro critiche rigorose. Per tutti vale la stessa regola: la democrazia va nutrita ogni giorno, la partecipazione deve essere un metodo di vita e non soltanto l'appuntamento a scadenze prefissate con le urne.

Permettetemi per ultimo di rivolgere un ringraziamento particolare alla nostra segretaria dott.ssa Anna Cella. È grazie anche alla sua professionalità, oltre quella di noi amministratori, che da parte del Ministero abbiamo avuto un plauso per il lavoro di risanamento svolto, per questo comune. Grazie dottoressa per tutto quello che ha fatto e soprattutto perché lo hai fatto con il cuore.

Grazie ancora e di cuore al Sindaco e a tutti coloro che hanno premiato e riconosciuto il mio lavoro.